

DESCRIZIONE PROGETTO PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il modello organizzativo che si intende seguire durante la realizzazione del progetto è di seguito descritto.

1. Creazione di una piattaforma di e-learning che costituisca il luogo virtuale di studio e di archivio di documentazione di buone pratiche da rendere pubbliche e visitabili da esperti del settore (scuole) e utenti del servizio scuola (genitori e studenti).
2. Diffusione dello scambio professionale tra scuole e ordini di scuola differenti come pratica di valorizzazione professionale e come patrimonio per la disseminazione delle buone pratiche
3. Sperimentazione della metodologia del tutoring effettuato da alunni meritevoli come leva strategica per favorire processi di integrazione tra alunni e peer education, nonché per valorizzare le competenze sociali e metacognitive degli alunni che presentano eccellenze.
4. Formazione di figure di riferimento negli istituti che dovranno costituire a livello territoriale laboratorio permanente di formazione del personale in merito a: nuclei fondanti delle discipline, verticalità del curriculum, trasversalità e peculiarità delle competenze trasversali, modalità di progettazione e valutazione degli apprendimenti, monitoraggio delle azioni di istituto e territoriali in una sorta di polo di studio e creazione di una banca di documentazione delle buone pratiche.
5. Produzione di officine e laboratori di sperimentazione di nuove metodologie
6. Studio, esame dei quadri di riferimento per la stesura di prove di verifica di italiano e matematica (Invalsi e di istituto), analisi comparata dei risultati degli apprendimenti degli istituti: fase propedeutica alla elaborazione e definizione di prove di verifica di italiano e matematica comuni agli istituti per il passaggio dalla scuola secondaria di I grado alla secondaria di II grado.

Le metodologie di intervento per la realizzazione degli interventi previsti sono così come di seguito indicate:

1. La riflessione sui nuclei fondanti delle discipline e sulla correlazione di questi con le competenze chiave di cittadinanza e con le competenze più trasversali sottese ai processi di apprendimento prevederà la costituzione e il consolidamento di dipartimenti verticali (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di II grado) che possano lavorare anche per aree. L'utilizzo e il ricorso ad abilità trasversali quali la comprensione del testo o la comunicazione nella madrelingua alla quale tutti i docenti, al di là della disciplina e ciascuno con la propria specificità e codice linguistico, possono concorrere a facilitare la riflessione sull'approccio plurimo allo sviluppo e maturazione di competenze trasversali.
2. La lettura e presa in esame delle prove di uscita dai percorsi scolastici degli istituti e la possibilità di lavorare, in officine/laboratorio intorno alle discipline, alla elaborazione di prove comuni alle scuole del territorio faciliteranno la continuità tra gli ordini e una riflessione maggiore sulle essenzialità delle richieste disciplinari. Inoltre si potranno mantenere costanti i monitoraggi sugli esiti degli alunni in passaggio da un ordine all'altro anche e non solo per evitare dispersione ma soprattutto per effettuare un corretto orientamento delle potenzialità dell'alunno.
3. La possibilità di formare un gruppo di docenti che potranno rappresentare un polo di riferimento per le scuole del territorio nonché per i turn over dei docenti negli istituti potrà garantire una maggiore percentuale di successo di unitarietà delle azioni di istituto e la possibilità anche di lavorare concretamente alla realizzazione delle finalità istituzionali previste e connesse al pof triennale degli istituti in merito alla responsabilità sociale dei risultati degli alunni. Tale obiettivo consentirà un maggior scambio professionale tra scuole e ordini di scuola con la finalità di aumentare la diffusione delle buone pratiche e di diminuire le differenze tra istituti, almeno per ciò che concerne le competenze di base degli apprendimenti e di aumentare il bagaglio di conoscenze e di motivazione dei docenti.
4. I docenti saranno accompagnati da supervisor esperti della didattica disciplinare e trasversale nel percorso di ricerca e di studio, nonché in quello di sperimentazione in classe delle metodologie apprese. Si prevede il coinvolgimento dell'Università ed enti di ricerca, quali il CNR (già in collaborazione con alcuni degli istituti aderenti al presente progetto). Sarà favorita la collaborazione anche con Alma laurea per i risultati a distanza degli istituti secondari di II grado.

La formazione dei docenti avverrà anche in modalità blended.